

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento



**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020**

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL).

L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione ecc...

<http://www.comune.mazzin.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica

che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2018	€ 4.785.513,58
Esercizio 2019	€ 2.861.074,52
Esercizio 2020	€ 2.859.724,52

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: Per l'anno 2018 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare, per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.

A tal proposito si rinvia alle indicazioni contenute nel DUP 2017/2019 – allegato 1; Piano di Miglioramento.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) non è stato inserito alcun stanziamento per quanto riguarda l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione). Le eventuali tali tipologie di entrate saranno destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza (1)	2016 Accertamenti Competenza (2)	2017 Anno in Corso Previsione (3)	2018 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2019 1° Anno Successivo (5)	2020 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.054.000,09	1.009.562,40	1.010.330,00	1.003.810,00	976.810,00	976.810,00	-0,65
Trasferimenti correnti	82.737,29	32.755,54	89.233,90	71.050,83	61.050,83	61.050,83	-20,38
Extratributarie	489.250,77	580.544,68	650.557,44	671.475,00	649.475,00	653.975,00	3,22
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.625.988,15	1.622.862,62	1.750.121,34	1.746.335,83	1.687.335,83	1.691.835,83	-0,22
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	52.220,05	68.251,32	37.829,00	31.979,00	30,70
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.625.988,15	1.622.862,62	1.802.341,39	1.814.587,15	1.725.164,83	1.723.814,83	0,68
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	273.789,77	46.843,07	599.150,71	1.495.080,00	146.409,69	146.409,69	149,53
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	56.667,02	39.510,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.559.213,09	486.346,43	0,00	0,00	-68,81
Avanzo di amministrazione applicato per :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	330.456,79	86.353,44	2.508.363,80	1.981.426,43	146.409,69	146.409,69	-21,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	406.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	-0,25
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	406.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	-0,25
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.956.444,94	1.709.216,06	4.716.705,19	4.201.013,58	2.276.574,52	2.275.224,52	-10,93

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza (1)	2016 Accertamenti Competenza (2)	2017 Anno in Corso Previsione (3)	2018 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2019 1° Anno Successivo (5)	2020 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Imposte tasse e proventi assimilati	1.054.000,09	1.009.562,40	1.010.330,00	1.003.810,00	976.810,00	976.810,00	-0,65
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.054.000,09	1.009.562,40	1.010.330,00	1.003.810,00	976.810,00	976.810,00	-0,65

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 11 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2019.

▪ Pertanto per il periodo d'imposta 2018 le aliquote proposte saranno le seguenti:

- a) per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1, A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00: 0,55%;
- f) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00: 0,55%;
- g) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%;
- h) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%;
- i) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 : 0,79%;
- l) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00: 0,79%;
- m) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad € 50.000,00: 0,79%;
- n) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- p) per le aree fabbricabili: 0,895%.
- q) per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento: 0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari ad euro 342,99.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22 marzo 2016 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 23 marzo 2017;

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	984.000,00	956797,50	955.000,00	955.000,00	955.000,00	955.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def.)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
IMUP da attività di accertamento	37.992,20	34.335,71	47.000,00	11.000,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	21.725,91	11.048,29	1.500,00	0,00	0,00	0,00

L'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2014

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni viene gestito dal Comune di Mazzin, in gestione associata con i Comuni della Valle di Fassa.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2018, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio nr. 30 del 23.12.2014.

La pubblicità soggetta ad imposta è classificata in :

- a) *pubblicità ordinaria;*
- b) *pubblicità effettuata con veicoli;*
- c) *pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni;*
- d) *pubblicità varia*

L'imposta per la pubblicità , si applica, per anno solare e per metro quadrato di superficie. Per la pubblicità che ha durata non superiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione una tariffa pari ad un decimo di quella annua. Per la pubblicità che ha durata superiore a tre mesi si applica la tariffa annua. La tariffa base applicata è pari ad euro 11,36 /metro.

Per il servizio delle pubbliche affissioni il Comune assicura l' affissione negli appositi impianti a ciò destinati, di manifesti costituiti da qualunque materiale idoneo, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica e, nella misura prevista dall'art. 18, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività commerciali. La tariffa base per le affissioni è di euro 1,55*numero manifesti fino a dieci giorni poi aumenta proporzionalmente al periodo dell'affissione.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def.)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
imposta pubblicità	6.065,06	6.605,88	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
diritti pubbliche affissioni	208,13	237,83	230,00	210,00	210,00	210,00

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza (1)	2016 Accertamenti Competenza (2)	2017 Anno in Corso Previsione (3)	2018 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2019 1° Anno Successivo (5)	2020 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	82.737,29	32.755,54	89.233,90	71.050,83	61.050,83	61.050,83	-20,38
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	82.737,29	32.755,54	89.233,90	71.050,83	61.050,83	61.050,83	-20,38

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha definito in euro 3,5 milioni l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per l'anno 2018 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale.

Vengono confermati:

- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";
il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:
 - del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
 - del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
 - del riconoscimento del trasferimento compensativo per il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Nel fondo specifici servizi comunali è compreso il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia, quantificato in presunti € 13.000,00.

L'ex fondo investimenti minori: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 0% delle somme assegnate;

a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.

Utilizzo parte corrente: € 5.348,56.= (pari alla quota di rimborso alla PAT della quota capitale del mutuo con il BIM Adige, già estinto).

Utilizzo in parte capitale: € 318.968,12.=

Titolo 5° - Entrate extra tributarie

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza (1)	2016 Accertamenti Competenza (2)	2017 Anno in Corso Previsione (3)	2018 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2019 1° Anno Successivo (5)	2020 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	453.268,66	490.458,87	552.883,44	520.625,00	520.625,00	525.125,00	-5,83
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.907,84	2.373,61	7.276,00	7.350,00	7.350,00	7.350,00	1,02
Interessi attivi	24.355,25	22.995,61	17.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	17,65
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	9.719,02	64.716,59	73.398,00	123.500,00	101.500,00	101.500,00	68,26
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	489.250,77	580.544,68	650.557,44	671.475,00	649.475,00	653.975,00	3,22

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Non vengono forniti servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2018/2020 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2016	TASSO DI COPERTURA asestata Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	100%	100%	€ 39.776,79	€ 39.776,79	100,00%	€ 39.776,79	€ 39.776,79	100,00%	€ 39.776,79	€ 39.776,79	100,00%
Fognatura	98%	100%	€ 21.842,48	€ 21.842,48	100,00%	€ 21.842,48	€ 21.842,48	100,00%	€ 21.842,48	€ 21.842,48	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%
Rifiuti	100%	100%	180.850,10	180.850,10	100,00%	180.850,10	180.850,10	100,00%	180.850,10	180.850,10	100,00%
TOTALI			€ 242.469,37	€ 242.469,37	100,00%	€ 242.469,37	€ 242.469,37	100,00%	€ 242.469,37	€ 242.469,37	100,00%

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**Gestione diretta**

	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Viabilità</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Finanziario</i>	Gestione diretta in economia

<i>Servizio Tecnico</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Spazzamento strade</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio sgombro neve</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Anagrafe – elettorale – stato civile</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Centro Raccolta Materiali</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Campo Sportivo Campestin</i>	Gestione diretta in economia

Gestione associata

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio vigilanza boschiva</i>	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
<i>Servizio Gare Appalti</i>	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin
<i>Servizio Tributi</i>	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.
<i>Servizio Informatica T.C.</i>	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.
<i>Servizio di Polizia Locale</i>	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, Sen Jan, Soraga, Moena.

Gestione in convenzione

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio Segreteria</i>	Convenzione con il Comune di Campitello e convenzione con Comuni di Canazei, Campitello, Vigo e Soraga.
<i>Scuola Media e Scuola Elementare</i>	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei; Convenzione con il Comune di Sen Jan;
<i>Scuola materna Pera</i>	Convenzione con Comune Sen Jan;
<i>Servizio Patrimonio Forestale e vendita legname</i>	Convenzione con il Comune di Canazei, Campitello, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
<i>Piste da Fondo</i>	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei;.

Tramite appalto

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
<i>Servizio smaltimento rifiuti Centro Raccolta Materiali</i>	Chiocchetti Luigi Srl, Santini	31.12.2018

	Servizi, Sevis Srl	
Riscossione sanzioni codice della Strada	Ica Srl – imposte comunali affini	31.12.2019

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gestione Struttura palamanifestazioni Campestrin	Da individuare mediante apposita procedura		La gestione verrà affidata non appena ultimata la struttura

Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia:

Servizio	Soggetto Gestore	Programmazione futura
Raccolta Rifiuti	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 31.12.2024
Servizio di trasporto pubblico turistico invernale	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 2020

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva entrate	Trentino Riscossioni s.p.a	Contratto con scadenza 31.12.2020

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N	Data	Descrizione
Giunta	4	31.01.2018	Tariffa acquedotto 2018
Giunta	5	31.01.2018	Tariffa fognatura 2018
Giunta	6	31.01.2018	Tariffa Igiene Ambientale (TIA) 2018

Tariffa igiene ambientale(T.i.a.)

Dal 1° gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (kg conferiti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata al Comune di Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 35 del 31/12/2013, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale e la Giunta Comunale con deliberazione n.6 del 31/01/2018 ha approvato la tariffa.

La Tariffa igiene ambientale viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti e una quota variabile, in rapporto ai Kg.conferiti.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

I servizi gestiti dal Comune sono quelli "istituzionali" (fornitura e ciclo idrico). Le utenze sono circa 300, tenuto conto che i condomini sono considerati unica utenza .I proventi iscritti al bilancio costituiscono il prodotto fra utenti/consumo e tariffe, deliberate dalla Giunta. Per l'acquedotto e la fognatura viene stabilita una quota fissa per ogni utente oltre alla quota variabile, calcolata in rapporto ai mc consumati. Per la depurazione viene applicata la tariffa provinciale.

Per quanto riguarda le risorse della gestione del servizio di polizia municipale, le sanzioni applicate sono determinate da leggi (c.d.s.) o da regolamenti comunali.

Proventi dal taglio del bosco

E' prevista la vendita di parte del lotto Tradusel e I pigui bostrico.E' inoltre prevista la fatturazione e vendita di un nuovo lotto per circa 500 mc.

Cosap

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio n. 34 del 30.12.2013 .

Le occupazioni di suolo pubblico sono classificate in permanenti o temporanee.

In base alla classificazione vengono applicate le tariffe che sono state aggiornate con delibera di Giunta n. 15 del 08.03.2016 . Inoltre il territorio comunale è suddiviso in vie che sono identificate in due diverse categorie (in relazione alla zona in cui si trovano) e la tariffa applicata varia da una zona ad un'altra. Si applica la tariffa a periodo e a metro .

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def.)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TIA	192.634,73	199.363,68	202.000,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00
SERVIZIO ACQUEDOTTO	43.844,51	44.379,91	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
SERVIZIO FOGNATURA	23.579,87	22.543,11	24000	24.000,00	24.000,00	24.000,00

PROVENTI DAL TAGLIO DEL BOSCO	32.552,60	88.589,53	133.909,44	95.000,00	95.000,00	95.000,00
COSAP PERMANENTE	3.426,04	3.779,17	3.779,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
COSAP TEMPORANEA	27.067,50	24.300,19	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
PROVENTI ENERGIA ELETTRICA	46.846,01	32.545,65	35.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e altri proventi diversi:

Tipo di Provento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
DIRITTI DI NOTIFICA	500,00	500,00	500,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	700,00	700,00	700,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	2.230,00	2.230,00	2.230,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	20,00	20,00	20,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	350,00	350,00	350,00
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NOPRME DI POLIZIA AMMIN ISTRATIVA A CARICO DI IMPRESE	0,00	0,00	0,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	350,00	350,00	350,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
DIRITTI DI ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE	500,00	500,00	500,00
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	44.000,00	44.000,00	44.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	24.000,00	24.000,00	24.000,00
DIRITTI DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA COMUNALE	500,00	500,00	500,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU	202.000,00	202.000,00	202.000,00
PROVENTI ENERGIA ELETTRICA	36.000,00	36.000,00	36.000,00
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI FABBRICATI	500,00	500,00	5.000,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	95.000,00	95.000,00	95.000,00
C.O.S.A.P. TEMPORANEA	24.000,00	24.000,00	24.000,00
C.O.S.A.P. PERMANENTE	3.500,00	3.500,00	3.500,00

INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
FONDO PROGETTAZIONE E D.L. PER PERSONALE INTERNO	8.500,00	8.500,00	8.500,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	6.000,00	3.000,00	3.000,00
CONCORSI E RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	190,00	190,00	190,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI DA SENTENZE - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	1.000,00	0,00	0,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI IL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	135,00	135,00	135,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMUNALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI - NON DERIVANTI DA DANNI	18.000,00	0,00	0,00

Si elencano di seguito gli immobili del patrimonio comunale.

Municipio

Magazzino Comunale

Edificio Polifunzionale

Casa Costazza

Centro Raccolta Materiali

Canonica

Deposito Solaria

Porzione Monegaria

Porzione ex scuole elementari Campitello

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza (1)	2016 Accertamenti Competenza (2)	2017 Anno in Corso Previsione (3)	2018 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2019 1° Anno Successivo (5)	2020 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	230.509,42	0,00	553.832,64	1.495.080,00	146.409,69	146.409,69	169,95
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	43.280,35	45.318,07	45.318,07	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	56.667,02	39.510,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	330.456,79	86.353,44	599.150,71	1.495.080,00	146.409,69	146.409,69	149,53

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Regione e trasferimenti dal Consorzio BIM Adige.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata (Contributi per Finanziamento Casa Costazza).

Troviamo sempre in questa voce:

Descrizione	Previsione Bilancio 2018	Previsione Bilancio 2019	Previsione Bilancio 2020
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	29.439,49	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	318.968,12	102.757,00	102.757,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	0,00	43.652,69	43.652,69
TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA PER REVISIONE PIANO ASSESTAMENTO BENI SILVO - PASTORALI	10.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PAT PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	476.146,29	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	127.147,62	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL FONDO UNICO TERRITORIALE	291.309,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL REALIZZAZIONE FERRATA	36.319,40	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	74.047,19	0,00	0,00

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio non si evidenziano scelte programmatiche. In questa tipologia sono compresi di canoni aggiuntivi BIM.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione per i quali, in via prudenziale, non è stato previsto alcun importo per alcun anno del triennio. Gli eventuali proventi per permessi di costruire saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 0,00 per l'anno 2017, in € 0,00 per l'anno 2018 e in € 0,00 per l'anno 2019. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

In tale titolo è ricompreso il Residuo attivo Iscritto in Bilancio relativo all'investimento in BTB con scadenza novembre 2029.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza (1)	2016 Accertamenti Competenza (2)	2017 Anno in Corso Previsione (3)	2018 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2019 1° Anno Successivo (5)	2020 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2018-2020 attualmente non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 0,00.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Anche se le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria, in via prudenziale si ritiene che sia necessario attivare questa procedura al fine di avere la disponibilità necessaria in caso di urgente necessità dell'ente. A tal fine è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza

finanziaria;

c) in occasione di variazioni di esigibilità in corso d'anno. al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2018	2019	2020
FPV – parte corrente	€ 68.251,32	€ 37.829,00	€ 31.979,00.
FPV – parte capitale	€ 486.346,43	€	€

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Redditi da lavoro dipendente	328.904,51	254.468,47	353.289,12	380.283,00	374.439,00	368.589,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.947,20	31.523,63	35.200,56	37.264,48	36.314,48	36.314,48
Acquisto di beni e servizi	527.261,72	504.432,44	610.071,85	681.858,32	628.430,00	628.430,00
Trasferimenti correnti	134.870,93	159.177,41	178.957,84	187.373,00	177.373,00	177.373,00
Trasferimenti di tributi						
Fondi perequativi						
Interessi passivi			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre spese per redditi da capitale						
Rimborsi e poste correttive delle entrate		253.628,45	288.920,76	283.000,00	288.000,00	293.000,00
Altre spese correnti	340.341,05	73.754,94	206.409,58	232.459,79	208.259,79	207.759,79
TOTALE	1.356.325,41	1.276.985,34	1.679.849,71	1.809.238,59	1.719.816,27	1.718.466,27

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- Tariffa rifiuti (Tia) dovuta dal Comune, calcolata sull'andamento storico;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi

direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, gestione del servizio iurico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione
- trasferimenti relativi al settore delle aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- trasferimenti relativi alla polizia locale
- trasferimenti relativi all'istruzione
- trasferimenti relativi al settore sociale
- trasferimenti relativi al settore dei rifiuti
- trasferimenti relativi al sistema di protezione civile
- trasferimenti relativi al settore turistico
- - trasferimenti relativi al settore culturale
- trasferimenti relativi al settore sportivo

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 7.000,00 per il 2018, in € 7.000,00 per il 2019 ed in € 7.000,00 per il 2020 e si riferisce alle quote interessi sull'eventuale uso dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

E' inoltre ricompreso il trasferimento alla Provincia sul Fondo di Solidarietà, previsto per il 2018 in € 280.000,00 in base a specifica comunicazione della Provincia. L'importo previsto per il 2019 ammonta a € 285.000,00 e per il 2020 a € 290.000,00, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti provinciali sul Fondo Perequativo e del conseguente riversamento alla Provincia.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è iscritto per € 18.111,33 nel 2018, per € 17.830,79 nel 2019 e per € 17.330,79 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 18.111,33.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio anche se con funzione esclusivamente conoscitiva.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.Lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti

dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2012-2016, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE.

Si precisa inoltre che la commissione ARCONET, nelle FAQ pubblicate a ottobre 2017 ha chiarito le modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2018. Di seguito si riporta il testo della risposta con i termini di applicazione per gli enti trentini: "Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2016 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente: •per gli anni non armonizzati (dal 2012 al 2015): (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X): accertamenti esercizio X

•per il 2016 (esercizio armonizzato): (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X): accertamenti esercizio X. Per maggior chiarezza:

•per l'anno 2012 (incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012;

•per l'anno 2016 (incassi di competenza es. 2016 + incassi esercizio 2017 in c/residui 2016): accertamenti esercizio 2016;

- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore che non eccessivamente impattante sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

- g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all'80 %, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile

esazione, è pari al 20 %.

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

-nel 2018 pari almeno al 70%

-nel 2019 pari almeno al 75%

nel 2020 pari almeno all' 85%

(nel 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 al 100%).

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2018/2020 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2018	2019	2020
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	38.200,00	38.200,00	38.200,00
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	00,00	00,00	00,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2017	€	00,00
2018	€	00,00
2019	€	00,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.957.215,65	592.661,08	2.099.864,69	1.935.821,83	136.409,69	136.409,69
Contributi agli investimenti	98.127,59	34.012,27	44.644,36	45.604,60	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale				-	-	-
Altre spese in c/capitale			486.346,43	-	-	-
TOTALE	2.055.343,24	626.673,35	2.630.855,48	1.981.426,43	146.409,69	146.409,69

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese reimputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2017, nei seguenti prospetti.



COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	581.532,99
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.611.433,14
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.586.694,77
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	3.636.446,93
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	20.121,87
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	46.430,38
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	41.498,30
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	
	1.211.020,78	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	554.597,75
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	656.423,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	134.000,00
Fondo contenzioso	20.000,00

B) Totale parte accantonata 154.000,00**Parte vincolata**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00

C) Totale parte vincolata 0,00**Parte destinata agli investimenti**

0,00

D) Totale destinata agli investimenti 0,00**E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)** 502.423,03

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (5)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (6) :

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione 0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE BENI MOBILI E ED ATTREZZATURE FUORI USO	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	29.439,49	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	318.968,12	102.757,00	102.757,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	0,00	43.652,69	43.652,69
TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA PER REVISIONE PIANO ASSESTAMENTO BENI SILVO - PASTORALI	10.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PAT PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	476.146,29	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	127.147,62	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL FONDO UNICO TERRITORIALE	291.309,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL REALIZZAZIONE FERRATA	36.319,40	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	74.047,19	0,00	0,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	0,00	0,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	0,00	0,00	0,00
totale	1.363.377,11	146.409,69	146.409,69

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2017	2018	2019

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2017	2018	2019

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-2020, piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2018	2019	2020
Accertamenti reimputati	131.702,89		
FPV	486.346,43		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	834.553,90	146.409,69	146.409,69
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	528.823,21		
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali e concessioni			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	1.981.426,43	146.409,69	146.409,69

Di seguito si elencano le spese d'investimento triennali, comprensive degli impegni rimpuniti.

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
21280	551	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
21503	502	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	53.238,49	34.409,69	34.409,69
21506	500	ACQUISTO TERRENI	2.633,14	0,00	0,00
21509	504	RESTAURO CASA COSTAZZA	876.905,96	0,00	0,00
21890	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	9.000,00	0,00	0,00
26204	501	REALIZZAZIONE PISTA DA FONDO	92.422,77	0,00	0,00
27202	501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE MANIFESTAZIONI	357.448,92	0,00	0,00
21580	553	ACQUISIZIONE ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	2.500,00	2.000,00	2.000,00
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	25.000,00	10.000,00	10.000,00
28106	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
28180	552	ACQUISTO, RINNOVAZ.E INTERVENTI MANUT.STAORD. AUTOMEZZI E ATTREZ. PER SERVIZIO VIABILITA'	25.000,00	15.000,00	15.000,00
28206	502	AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
28207	502	SOSTITUZIONE IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	390.000,00	0,00	0,00
29185	562	INCARICHI PROFESSIONALI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.634,40	5.000,00	5.000,00
29185	561	APPRONTAMENTO VARIANTI AL P.R.G	10.150,40	0,00	0,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MAZZIN.	20.000,00	0,00	0,00
29403	502	MANUTENZIONE STRAORD. ACQUEDOTTO, IMPIANTI E RETI DI DISTRIBUZIONE	7.500,00	10.000,00	10.000,00
29405	504	SISTEMAZIONE IMPIANTI E RETE FOGNARIA	7.387,75	10.000,00	10.000,00
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI, PASSEGGIATE	35.000,00	20.000,00	20.000,00
30488	586	AZIONE 12	16.604,60	10.000,00	10.000,00
		totale	1.981.426,43	146.409,69	146.409,69

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2018	€	30.000,00
2019	€	10.000,00
2020	€	10.000,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
21890	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	9.000,00		
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MAZZIN.	20.000,00	0,00	0,00
30488	586	AZIONE 12	16.604,60	10.000,00	10.000,00
		totale	45.604,60	10.000,00	10.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2016	€	0,00
2017	€	0,00
2018	€	0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 0,00.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 0,00 per il 2017, € 0,00 per il 2018 ed € 0,00 per il 2019.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018	2019	2020
FPV – parte corrente	€ 37.829,00	€ 31.979,00	€ 31.979,00
FPV – parte capitale	€ _____	€ _____	€ _____

Il Fondo pluriennale vincolato, per gli esercizi di competenza del Bilancio triennale, verrà rideterminato con il riaccertamento ordinario dei residui che avverrà nell'anno 2018.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2017	Importo FPV 2018	Importo FPV 2019

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria

- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIMI Adige;
- accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali
- Trattamenti di fine rapporto a carico dell'ente
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- gli eventi calamitosi
- le sentenze esecutive ed atti equiparati
- gli investimenti diretti, previsti
- i contributi agli investimenti
- altre spese in conto capitale

L'orientamento della Corte dei conti

Nei questionari allegati alla delibera n. 22/2016, della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, al punto 1.1.2 sono elencate tipologie di entrate non ricorrenti in parte diverse rispetto a quelle del sopra richiamato principio contabile. Tra le entrate la Corte dei conti indica anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della strada.

La definizione di entrata «a regime» deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione. Perché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- importo costante nel tempo.

Se, come sarà nella maggior parte degli enti, le entrate per recupero evasione e per concessioni cimiteriali sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e spesa corrente non ricorrente - quella che supera la media.

Per quanto riguarda il capitolo relativo agli accertamenti IMIS, per quanto sopra, viene considerato entrata ricorrente.

Si allega prospetto entrate e spese correnti non ricorrenti:

entrate					
Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	11.000,00	0,00	0,00
12	0	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	1.000,00	0,00	0,00
13	0	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	0,00	0,00	0,00
1300	7	RIMBORSI E RECUPERI VARI DA SENTENZE - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	1.000,00	0,00	0,00

1625	2	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI - NON DERIVANTI DA DANNI	18.000,00	0,00	0,00
		totale	31.000,00	0,00	0,00

spese

Capitolo	Art.	Descrizione	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
1601	2	STIPENDI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - UFFICIO TECNICO	11.000,00	0,00	0,00
1603	5016	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FONDO PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI E INDENNITA' PERSONALE T.D. - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZI	1.000,00	0,00	0,00
1604	25	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - UFFICIO TECNICO	850,00	0,00	0,00
3104	25	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - POLIZIA LOCALE	2.000,00	0,00	0,00
3153	324	TRASFERIMENTO AL COMUNE MOENA PER GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE - uFFICIO MOBILE	2.000,00	0,00	0,00
3180	456	RIMBORSO CAUSA COMUNE DI MAZZIN/BRODA	18.069,46	0,00	0,00
5260	374	CONTRIBUTO AL COMITATO PER INNAUGURAZIONE NUOVO PADIGLIONE	10.000,00	0,00	0,00
		totale	44.919,46	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
///	///

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette in società possedute dall'ente:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Azienda di Promozione Turistica Val di Fassa soc.coop.	118.400,00	0,845
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.137,00	0,51%
Informatica Trentina S.p.A.	3.500.000,00	0,0042%
Primiero Energia S.p.A	9.938.990,00	0,017%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0047%
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A	2.300.00,00	0,00061%

Nella tabella non è stato incluso il Consorzio BIM Adige, in quanto consorzio obbligatorio.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2018 – 2020, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP